



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge
7/marzo/2001 n° 62

Numero 832

Data
25/02/2024

SOMMARIO:

Vedere o Credere?

La pietra preziosa

Sogno o son desto?

La preghiera

La certezza del suo amore

San Vincenzo

Gli archivi dell'anima

Notizie della parrocchia

VEDERE O CREDERE?

Vedere o credere? L'esperienza di Dio.

Di fronte ai dubbi di fede che fanno capolino nella nostra vita, vorremmo anche noi avere l'esperienza di Pietro, Giacomo e Giovanni. Loro vedono il volto trasfigurato, le vesti luminose, i grandi della storia del popolo ebraico (Mosè, il liberatore, ed Elia, il profeta). Loro sentono la voce di Dio che indica Gesù come suo Figlio. L'inverosimile irrompe nella loro vita e rende tutto chiaro, evidente. Ma è un momento: improvvisamente si ritrovano soli con l'umanità di Gesù, che tende a nascondere la sua provenienza fino alla risurrezione.

Quegli stessi Apostoli avranno pensato di aver sognato? Certe esperienze spirituali sono per propria natura al confine della realtà. Sono anch'esse segni della vicinanza di Dio, che tuttavia rimane inafferrabile, nascosto. D'altronde, se fosse evidente tutti sarebbero obbligati a credere, perdendo il dono della libertà.

Eppure molti cristiani, anche oggi, testimoniano che in certi momenti cruciali della vita o in certi luoghi particolari hanno provato l'incontro con Qualcosa o Qualcuno che li trascende e li ha cambiati. Dio, infatti, non dimentica di disseminare la nostra vita di occasioni d'incontro con Lui.

Tuttavia, queste esperienze rimangono un dono che non si può pretendere. Anche i santi hanno avuto periodi in cui non sono più riusciti a sentire la presenza di Dio. Gli Apostoli hanno dovuto «scendere dal monte», pur con un tassello in più di un puzzle che sarà completo soltanto alla fine

LA PIETRA PREZIOSA

Due fidanzati non si stancavano di ammirare le pietre preziose che erano esposte in una gioielleria. Diamanti, zaffiri, smeraldi li incantavano. Ne cercavano una che fosse il segno del loro amore. Il loro sguardo cadde su una pietra modesta, scura e senza splendore.

Il gioielliere lesse la domanda nei loro occhi e spiegò: «Questo è un opale: è fatto di silice, polvere e sabbia del deserto, e deve la sua bellezza ad un difetto invece che alla sua perfezione. L'opale è una pietra con il cuore spezzato, poiché è pieno di minuscole fessure che permettono all'aria di penetrare all'interno.

L'aria poi, rifrange la luce e il risultato è che l'opale possiede delle sfumature così incantevoli da essere chiamato «lampada di fuoco» Prese la pietra e la strinse forte nel cavo della sua mano.

Continuò: «Un opale perde la sua lucentezza se viene messo in un posto freddo e buio, ma torna ad essere luminoso quando è scaldato dal tepore di una mano o è illuminato dalla luce». L'uomo aprì la mano. La pietra era un palpito di luce tenera, morbida, carezzevole. Quella fu la pietra acquistata.

*Quando l'argento o l'ottone si ossidano, prendiamo l'apposito prodotto e li ripuliamo strofinandoli energicamente. Cosa possiamo fare quando abbiamo bisogno di ridare lucentezza alla nostra vita? Per molti aspetti possiamo paragonarci a un opale. **Acquistiamo «colore» e lucentezza quando siamo riscaldati dall'amore di Dio.***

SOGNO O SON DESTO?

*Ho sognato
che Dio mi stava salutando.
Non aveva il viso truce
di chi è pronto a rimproverare.
Aveva il sorriso aperto e lo sguardo innamorato.
Ho sognato
che Dio si avvicinava a me.
Io avevo paura della sua grandezza,
eppure lui si rimpiccioliva, si faceva uomo.
Ho sognato
che Dio mi stava abbracciando.
Io non sapevo che fare,
ma lui non stringeva troppo,
bensì trasmetteva calore e passione.
Ho sognato
che Dio mi stava indicando la strada
con una lacrima che accompagnava
la visione di un sentiero a volte impervio;
ma il suo sguardo continuava a comunicare fiducia.
Ho sognato
che Dio mi sollevava
tutte le volte che stavo cadendo,
con la pazienza di una madre.
Ho sognato
di addormentarmi stanco e sfinito,
ritrovandomi al risveglio più lontano,
portato in braccio dal mio Dio.*

*Poi mi sono svegliato
e suo Figlio mi ha detto
che Dio è proprio così.*

LA PREGHIERA

Signore Gesù, quel giorno, sulla montagna,
tu hai voluto offrire ai tre discepoli
un anticipo della tua gloria
e hanno visto risplendere sul tuo volto,
sulla tua persona, sulle tue vesti,
la bellezza straordinaria di Dio.

Quel giorno, sulla montagna,
hanno visto accanto a te
il profeta Elia, interamente afferrato
dall'amore per l'unico Dio,
e Mosè, la guida che ha condotto Israele
fuori dall'Egitto, verso la libertà.

Quel giorno, sulla montagna,
hanno udito la voce del Padre
che invitava a riconoscere in te
il figlio amato, e ad ascoltarti.
E tu hai chiesto loro di tacere
fino al giorno della tua risurrezione.

Signore Gesù, anch'io ho bisogno
di salire ogni tanto sulla montagna,
di essere rincorato e consolato
per riprendere il cammino
che passa per il Calvario
e partecipare così alla risurrezione.

LA CERTEZZA DEL SUO AMORE

Nel percorso che sta conducendo Gesù verso la Passione e la morte, la trasfigurazione rappresenta un momento importante di consolazione e di manifestazione. Consolazione per lui, che è sempre più solo e che nel frangente decisivo sarà abbandonato da tutti. Manifestazione per i discepoli, che sono invitati a riconoscere in lui il Figlio che compie le promesse di Dio e realizza il suo progetto di salvezza.

Entrambe si realizzano grazie all'irruzione di Dio, al suo amore che si rende evidente, palpabile, fino a "trasfigurare" e a rendere splendente ogni fibra di Gesù. La terribile prova della morte sulla croce, e di tutto ciò che essa comporta, è ormai incombente.

È la prova a cui Gesù va incontro, giorno dopo giorno. Ed è proprio passando attraverso questa prova che egli "darà prova" del suo amore smisurato. Il passaggio lacerante in cui sta per avventurarsi sarà anche il luogo in cui risplenderà il volto di Dio e in cui si realizzerà il suo progetto di amore per l'umanità.

La prova di Gesù, però, comporterà, inevitabilmente, anche la prova dei discepoli. Sì, perché la croce rappresenta un momento di verità che pone fine a qualsiasi equivoco: i sogni di una gloria a poco prezzo, di un successo trionfale, naufragheranno sulla collina del Calvario quando proprio lui, il Figlio, verrà inchiodato a una croce e sperimenterà una morte terribile e ignominiosa.

Proprio allora, i discepoli dovranno ricordare che quel corpo martoriato lo hanno visto splendere dell'amore di Dio, irraggiare attorno a sé quella luce e quella gioia che hanno in Dio la loro sorgente inesauribile. C'è per ognuno di noi, da qualche parte, un monte della trasfigurazione. È grazie a quello che lì vi avviene che possiamo fronteggiare i momenti oscuri della prova, quando ci pare di essere abbandonati da tutti, condannati all'isolamento.

In quei frangenti conterà solo la certezza di un amore che non ci abbandona, la fiducia riposta in lui, Gesù, che ce lo ha rivelato. Ascoltarlo non significa solo accogliere la sua parola, ma viverla, immersi nel suo mistero di morte per partecipare con lui alla risurrezione!

SAN VINCENZO

Durante l'anno liturgico ci sono quattro periodi che vengono definiti "forti" (Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua).

Questi giorni sono importanti anche perché ci ricordano che il mondo non va rinchiuso nei confini angusti dei nostri bisogni personali e che è giusto riscoprire la gioia non nelle cose da accumulare, ma nella cura di chi si trova nel bisogno e nell'afflizione.

Si ringraziano il Gruppo Missionario Parrocchiale per aver offerto parte dell'introito della vendita, nel periodo dell'Avvento, di ceri e lanterne e quanti altri hanno donato, nello stesso periodo, alimenti e offerte in denaro. Con l'occasione si comunica che anche quest'anno nel periodo quaresimale la Conferenza di San Vincenzo di Montecarotto metterà un carrello presso il Supermercato Ramoscelli onde raccogliere alimenti non deteriorabili.

Il Parroco e la Conferenza di San Vincenzo

GLI ARCHIVI DELL'ANIMA

Come fu per loro, come fu per molti nei lager o nei gulag, fino ai Navalny dei nostri giorni, come è per quanti si ostinano a proporsi la pace, anche per noi sarà necessario cercare negli archivi dell'anima le tracce della luce, la memoria del sole, per appoggiarvi il cuore e la fede.

Il monte della luce, collocato a metà del racconto di Marco, è lo spartiacque della ricerca su chi è Gesù. Come in un dittico, la sua prima parte racconta opere e giorni di Gesù il maestro; la seconda parte, a partire da qui, disegna il volto alto del "Figlio di Dio": vangelo di Gesù, il Cristo, il Figlio di Dio (Mc 1,1).

Gesù chiama di nuovo con sé i primi chiamati: tutto è narrato dal punto di vista dei discepoli, di ciò che loro accade. Li porta su un alto monte e si trasfigura davanti a loro: i monti nella Bibbia sono dimora di Dio, ma offrono a noi la possibilità di uno sguardo nuovo sul mondo, di coglierlo da una nuova angolatura, osservarlo dall'alto, da un punto di vista inedito. Dal punto di vista di Dio.

Pietro ne è sedotto e prende subito la parola: che bello essere qui! Facciamo tre capanne. L'entusiasmo di Pietro, il suo: che bello! ci fanno capire che la fede per essere pane deve discendere da uno stupore, da un innamoramento che ti stordisce, gridato a pieno cuore. Ciò che seduce Pietro non è l'onnipotenza di Dio, non lo splendore del miracolo o il fascino di effetti speciali, ma la bellezza del volto di Gesù, dove l'uomo si sente finalmente a casa: qui è bello stare! Altrove siamo sempre lontani, in viaggio.

Il Vangelo della Trasfigurazione dona ali alla nostra speranza: il male e il buio non vinceranno, non è questo il destino dell'uomo, perché Adamo ha, o meglio "è" una luce custodita in un guscio di creta, e la sua vocazione è liberarla.

Con la sua esclamazione Pietro ci apre la strada, e vorrei, balbettando come lui, dire che anch'io ho sfiorato, qualche volta, la bellezza del credere. Che anche per me credere è stato acquisire bellezza del vivere in pienezza, che come Pietro che si tuffa nell'entusiasmo dell'agire in fretta: "facciamo, qui, ora, subito..." sappiamo tutti che gli innamorati volano. Che la vita non avanza per ordini o divieti, ma per una seduzione che nasce da una bellezza intravista, anche se per poco, anche solo nella freccia di un istante.

La nostra comprensione, la nostra intelligenza, la nostra luce non ci bastano, le cose attorno a noi non sono chiare, la storia e i sentieri del futuro per nulla evidenti. Ma il mondo è intriso di luce, lo sanno tutte le religioni, lo sanno gli innamorati, gli artisti, i puri. E lo ricorderanno i discepoli quando tutto si farà buio, quando il loro Maestro sarà preso, incatenato, deriso, spogliato, torturato, crocifisso.

Come fu per loro, come fu per molti nei lager o nei gulag, fino ai Navalny dei nostri giorni, come è per quanti si ostinano a proporsi la pace, anche per noi nei nostri inverni, sarà necessario cercare negli archivi dell'anima le tracce della luce, la memoria del sole, per appoggiarvi il cuore e la fede. È dall'oblio che discende la notte.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Seconda settimana di Quaresima e della Liturgia delle Ore

<p style="text-align: center;">2° DI QUARESIMA</p> <p>Gn 22,1-2.9a.10-13.15-18; Sal 115 (116); Rm 8,31b-34; Mc 9,2-10 <i>Questi è il Figlio mio, l'amato.</i> R Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.</p>	<p>25 DOMENICA</p> <p>LO 2ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • LIBERA. Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - PER LA COMUNITÀ Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • FAM. ZACCHILLI PER CORRADO. • PIETRO GIACANI PER MARIA E NAZZARENO. • "DIE SEPTIMO" DI GHERARDO BASILI</p>
<p>Dn 9,4b-10; Sal 78 (79); Lc 6,36-38 <i>Perdonate e sarete perdonati.</i> R Signore, non trattarci secondo i nostri peccati. Opp. Perdonaci, Signore, nella tua misericordia.</p>	<p>26 LUNEDÌ</p> <p>LO 2ª set</p>	<p>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LIBERA. Ore 21.15 INCONTRO SINODO IN PARROCCHIA</p>
<p>San Gregorio di Narek (mf) Is 1,10.16-20; Sal 49 (50); Mt 23,1-12 <i>Dicono e non fanno.</i> R A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio. Opp. Mostraci, Signore, la via della salvezza.</p>	<p>27 MARTEDÌ</p> <p>LO 2ª set</p>	<p>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LUCIA MEGALE PER DEF. FAM. MEGALE E QUAGLINI. Ore 10.30 Santa Messa Casa di Riposo</p>
<p>Ger 18,18-20; Sal 30 (31); Mt 20,17-28 <i>Lo condanneranno a morte.</i> R Salvami, Signore, per la tua misericordia.</p>	<p>28 MERCOLEDÌ</p> <p>LO 2ª set</p>	<p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso - Adorazione Eucaristica • MIRELLA PER QUINTO AGUZZI. (7° ANNO)</p>
<p>Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31 <i>Nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti.</i> R Beato l'uomo che confida nel Signore.</p>	<p>29 GIOVEDÌ</p> <p>LO 2ª set</p>	<p>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • FAM. BEVILACQUA PER MARIO. • FAM. CARBINI E SANCHIONI PER DEF. FAM</p>
<p style="text-align: center;">ASTINENZA</p> <p>Gn 37,3-4.12-13a.17b-28; Sal 104 (105); Mt 21,33-43.45-46. <i>Costui è l'erede. Su, uccidiamolo!</i> R Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie.</p>	<p>1 VENERDÌ</p> <p>LO 2ª set</p>	<p>ORE 17.00 VIA CRUCIS E SANTA MESSA Chiesa del Crocifisso • PRO APOSTOLATO DELLA PREGHIERA. • CESARINI ROSSETTA PER DEF. FAM. CESARINI. ORE 21.15 PREGHIERA COMUNITARIA IN C. PARROCCHIALE CON IL GRUPPO "SULLE ORME DEGLI ULTIMI"</p>
<p>Mic 7,14-15.18-20; Sal 102 (103); Lc 15,1-3.11-32 <i>Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.</i> R Misericordioso e pietoso è il Signore. Opp. Il Signore è buono e grande nell'amore.</p>	<p>2 SABATO</p> <p>LO 2ª set</p>	<p>ORE 15.00 CATECHISMO DEI BAMBINI DELLA 1°, 2° ELEMENTARI. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • "DIE SEPTIMO" DI GIUSEPPE PERTICAROLI</p>
<p style="text-align: center;">3° DI QUARESIMA</p> <p>Es 20,1-17; Sal 18 (19); 1 Cor 1,22-25; Gv 2,13-25 <i>Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere.</i> R Signore, tu hai parole di vita eterna.</p>	<p>3 DOMENICA</p> <p>LO 3ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • FAM. SANTELLI PER ARMANDA E DEF. FAM. • FAM. BORDI PER ELIO, MARIA, GETTULIO E TERESA Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale • PER LA COMUNITÀ • BATTESSIMO DI TOMMASO GIORGI Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • FAM. GIACANI PER ERSILIA E ENRICO.</p>

- **Lunedì 26 FEBBRAIO incontro sinodo in parrocchia:** ore 21,15 Presso la SALA DON BOSCO, sono invitati tutti membri della Comunità Parrocchiale, in particolare i membri del Consiglio Pastorale, delle associazioni, il gruppo Catechisti ed Educatori: **per fare insieme una esperienza di Conversazione Spirituale e di Chiesa in cammino.**
- **Durante il tempo di Quaresima ogni venerdì ore 17.00 VIA CRUCIS.**

Raccomando vivamente a tutti la partecipazione al bell'esercizio di pietà della Via Crucis. Trovate il tempo di preghiera con Gesù che porta la croce; è un modo per vivere la Quaresima da Cristiani.